

Ravenna, una diga in mare aperto «Proteggerà il rigassificatore»

Sottoscritto l'accordo per il frangiflutti lungo 880 metri, a 8,5 chilometri dalla costa. Pronto in due anni

RAVENNA

«Lo scalo di Ravenna, come tutto il sistema dei porti adriatici, può essere una grande occasione per creare posti di lavoro. Il mio obiettivo è realizzare le infrastrutture per fare arrivare velocemente a destinazione le merci sbarcate, in due anni non si fanno miracoli ma abbiamo tanti progetti aperti, in questo territorio c'è sintonia al di là dei colori politici e non è sempre così facile». Con queste parole il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, ieri all'Autorità portuale di Ravenna è intervenuto alla firma del contratto per la realizzazione della diga frangiflutti in Adriatico al largo del litorale ravennate. E ha lodato anche l'amministrazione comunale cittadina, guidata dal candidato governatore Pd de Pascale: «Ravenna è un esempio dell'Italia del sì che, a prescindere dal colore politico, si contrappone all'Italia del no».

L'opera sarà costruita dal raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Rcm Costruzioni, insieme al gruppo spagnolo Acciona Construcción. Il progetto, per un valore di 216 milioni di euro e finanziato da Cassa Depositi e Prestiti, permetterà un ormeggio sicuro al terminale Snam della nave rigassificatrice Bw Singapore e delle metaniere che trasporteranno gas naturale liquefatto (Gnl). L'infrastruttura, a 8,5 km dalla costa, sarà lunga 880 metri, larga 24 e alta 10,5 sopra il livello del mare, con i lavori che dovranno terminare entro 24 mesi. Salvini, ieri è stato accolto prima in Capitaneria di Porto dal direttore marittimo Michele Maltese, per poi recarsi in Autorità portuale.



Da sinistra, Luigi Patimo, Elio Rainone, Daniele Rossi, il ministro Matteo Salvini e Michele Maltese

IL MINISTRO SALVINI

«Tutto il sistema dei porti adriatici può essere una grande occasione per creare posti di lavoro E qui c'è sintonia al di là dei colori politici»

Daniele Rossi, presidente di Adsp, ha definito la firma del contratto «un'altra giornata storica per Ravenna, che con questa operazione si è messa a servizio del Paese. Il rigassificatore sancisce in modo definitivo che i porti non sono più soltanto il luogo dove si movimentano le merci ma sono anche e sempre di più hub energetici». L'amministratore unico di Rcm Costruzioni, Elio Rainone, ha dichiarato che «la costruzione di una diga offshore rappresenta un ulteriore motivo di or-

goglio per noi, consolidando la nostra esperienza nelle opere infrastrutturali marittime. Siamo consapevoli delle sfide che un'opera di questa portata comporta e siamo pronti ad affrontarle, rispettando le tempistiche previste». «Questo risultato - ha aggiunto Luigi Patimo, country manager di Acciona in Italia - premia il nostro impegno per portare in Italia la competenza e le tecnologie di un gruppo di livello internazionale». E anche Confindustria Romagna ha accolto con favore la firma del contratto, con il presidente Roberto Bozzi.

Ammonterà a un miliardo e 300 milioni di euro l'investimento di Snam per il terminale. Alla sua realizzazione sono impegnate le aziende Rosetti Marino, Micoperi e Saipem. La Bw Singapore arriverà tra fine anno e gennaio 2025 e l'entrata in funzione dell'impianto è prevista a fine marzo 2025.

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAXI-OPERA

Ravenna

Il contratto per la diga Il ministro Salvini alla firma «Uniti per il rigassificatore Guardiamo al futuro»

Il vicepremier con delega alle Infrastrutture e Trasporti ieri all'Autorità portuale Il progetto da 216 milioni permetterà un ormeggio sicuro della nave Bw Singapore



È stato firmato ieri mattina all'Autorità portuale di Ravenna, alla presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il contratto per la realizzazione della diga frangiflutti in Adriatico al largo del litorale ravennate. L'opera sarà costruita dal raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Rcm Costruzioni, insieme al gruppo spagnolo Acciona Construcción. Il progetto, per un valore di 216 milioni di euro e finanziato da Cassa Depositi e Prestiti, permetterà un ormeggio sicuro al terminale Snam della nave rigassificatrice Bw Singapore e delle metaniere che trasporteranno gas naturale liquefatto (Gnl). L'infrastruttura, situata a 8,5 km dalla costa, sarà lunga 880 metri, larga 24 e alta 10,5 sopra il livello del mare, con i lavori che dovranno terminare entro 24 mesi. Salvini, accompagnato dal parlamentare della Lega, Jacopo Morrone, è stato accolto prima in Capitaneria di Porto dal direttore marittimo Michele Maltese, per poi recarsi in Autorità portuale.

«Lo scalo di Ravenna, come tutto il sistema dei porti adriatici - ha sottolineato il ministro - può essere una grande occasione per creare posti di lavoro. Il mio obiettivo è realizzare le infrastrutture per fare arrivare velocemente a destinazione le merci sbarcate, in due anni non si fanno miracoli ma abbiamo tanti progetti aperti, in questo territorio c'è sintonia al di là dei colori politici e non è sempre così facile». Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale, ha definito la firma del contratto «un'altra giornata storica per Ravenna, che con questa operazione si è messa a servizio del Paese.

L'INFRASTRUTTURA

A 8,5 km dalla costa, sarà lunga 880 metri, larga 24 e alta 10,5 sul livello del mare; lavori da terminare entro 24 mesi



Il rigassificatore sancisce in modo definitivo che i porti non sono più soltanto il luogo dove si movimentano le merci ma sono anche e sempre di più hub energetici». Rossi ha ricordato altre opere in corso e realizzate, tra cui 70 ettari di campi fotovoltaici, il cold ironing, il parco eolico Agnes, Eni e la cattura della Co2, il deposito di Gnl di Edison e Pir: «Fanno di Ravenna e del

suo scalo un luogo dove l'energia diventa progetto». Rcm Costruzioni è presente dal 2020 nei lavori del Ravenna Port Hub e nell'ammodernamento delle banchine.

«La costruzione di una diga offshore rappresenta un ulteriore motivo di orgoglio per noi, consolidando la nostra esperienza nelle opere infrastrutturali marittime. Siamo consapevoli delle

sfide che un'opera di questa portata comporta e siamo pronti ad affrontarle, rispettando le tempistiche previste», ha dichiarato l'amministratore unico Elio Rainone, a nome anche dei fratelli Eugenio e Valeria, con cui guida la società. «Questo risultato premia il nostro impegno per portare in Italia la competenza e le tecnologie di un gruppo di livello internazionale: non a caso



In alto, da sinistra, il presidente di Adsp Daniele Rossi, il ministro Matteo Salvini ed Elio Rainone (foto Zani). A sinistra, come sarà la diga a difesa del rigassificatore e delle navi con il gas naturale liquefatto



Vanno realizzate le infrastrutture per fare arrivare velocemente a destinazione le merci sbarcate

il nostro progetto ha ricevuto il massimo punteggio tecnico», ha aggiunto Luigi Patimo, country manager di Acciona in Italia. Il gruppo spagnolo ha una vasta esperienza in opere portuali in diversi Paesi del mondo. Anche Confindustria Romagna ha accolto con favore la firma del contratto. «Si tratta di un altro passo importante nel percorso verso l'operatività e la protezione di un'infrastruttura decisiva per la diversificazione delle fonti energetiche» ha dichiarato il presidente Roberto Bozzi». L'investimento complessivo di Snam per il terminale è di 1 miliardo e 300 milioni di euro. Alla sua realizzazione sono impegnate le aziende Rosetti Marino, Micoperi e Saipem. La Bw Singapore arriverà tra fine anno e gennaio 2025 e l'entrata in funzione dell'impianto è prevista a fine marzo 2025.

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il percorso del gas dalla condotta a mare fino alla condotta a terra

L'ENTRATA IN FUNZIONE

L'imbarcazione arriverà tra fine anno e gennaio 2025 Si prevede che l'impianto entri in funzione a fine marzo

FIRMATO L'ATTO IN AUTORITÀ PORTUALE

In mare una diga di 900 metri per proteggere il rigassificatore

Il ministro Salvini a Ravenna mette la firma sull'opera che sarà realizzata in due anni

RAVENNA

CHIARA BESSI

A pochi giorni dall'appuntamento elettorale in piazza del Popolo torna in città il ministro dei trasporti e vice presidente del consiglio Matteo Salvini per la firma del contratto che regola la realizzazione della diga di protezione del rigassificatore Snam. Un'opera da 210 milioni di euro, lunga 900 metri, a 8 miglia dalla costa da realizzare in 24 mesi che rientra nell'impegno di spesa complessivo di 1 miliardo e 300 mila euro. Visibilmente soddisfatto con una cravatta rossa alla Trump e completo blu navy, Salvini ascolta le parole del presidente dell'Autorità di sistema portuale, Daniele Rossi, che saluta la comunità portuale, le autorità, e i rappresentanti del consorzio chiamato a realizzare la diga, composto dal gruppo Rcm e la società di ingegneria spagnola Acciona. Contratto è interamente finanziato dall'Autorità di sistema portuale con fondi concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La firma

Rossi parla di «una giornata storica per il porto di Ravenna»,

che ricorda la scelta di ospitare il rigassificatore «un'opera fondamentale nel percorso di transizione verso un'energia pulita. Un percorso che deve essere guidato da scelte intelligenti. Non esistono percorsi di rottura, ma azioni controllate e fattibili. Il rigassificatore è una tappa fondamentale. Oggi sancisce che i porti non sono solo il luogo dove si movimentano le merci ma sono hub logistici ed energetici». Davanti all'assessore regionale Andrea Corsini tra il pubblico e all'assessora Annagiulia Randi, in rappresentanza del sindaco De Pascale, assente, Rossi ricorda gli investimenti nel fotovoltaico in 70 ettari di terreni dismessi, il progetto Agnes per il parco eolico a mare; e poi lo stoccaggio dell'anidride carbonica di Eni e il deposito di Gnl. «Ravenna si candida sempre più ad essere luogo dove l'energia prende forma e diventa progetto». Dal canto suo Salvini ringrazia «perché almeno oggi non devo mettere un euro» ed elogia il «Rinascimento infrastrutturale in cui siamo, nonostante i professionisti del no. Cinque miliardi di euro messi a terra fanno sviluppo» e promuove Ravenna come «esempio di colla-

**210
MILIONI
IL COSTO
COPERTO
DA AP**

**8
MIGLIA
LA DISTANZA
TOTALE
DALLA COSTA**

borazione tra pubblico e privato. Non sempre in Italia c'è un approccio condiviso che guarda al futuro. Quando tutto il sistema a prescindere dal colore degli schieramenti rema nella stessa direzione si fa l'interesse dello sviluppo e dei territori». Torna poi sul tema del nucleare da riprendere e promette «denari» per infrastrutture stradali e ferroviarie per permettere di guadagnare tempo e competitività. E non dimentica un cenno ai migranti e ai giudici di «sinistra». «Spero che la collaborazione istituzionale prevalga su quelle che sono idee diverse. Siete in buon esempio tra istituzioni e collaborazione tra pubblico e privato».



Matteo Salvini tra il presidente di Ap e il comandante della Guardia Costiera FOTO FIORENTINI

«Il nuovo presidente di Ap? Abbiamo già qualche idea»

RAVENNA

Al termine della partecipazione alla firma del contratto che regola la realizzazione della diga di protezione del rigassificatore Snam, il ministro dei trasporti Matteo Salvini non si sottrae a una domanda sulla nomina del nuovo presidente di Autorità di sistema portuale, a pochi mesi dalla scadenza del doppio mandato di Daniele Rossi. Salvini assicura che il vice ministro Rixi «sta lavorando

alla riforma per rendere efficiente la gestione dei porti e per accelerare gli investimenti. Otto Autorità di sistema andranno a rinnovo a fine anno. Per Ravenna ragioneremo con tutti i soggetti coinvolti. Qualche idea ce l'abbiamo, l'importante che siano persone che accompagnano lo sviluppo e non che frenano lo sviluppo». E infine assicura: «Ho sempre lavorato con la Regione in maniera rispettosa se c'è da fare un'opera, sappiamo che non è di destra o di sinistra»